

L'attività di Federica Bargagna ritrova smalto nella nuova sede alla Paciana, dove molti uffici si sono trasferiti

# Fuga dalla crisi e dai lavori in centro Botta finale con l'addio del tribunale

di Claudio Bianchini

► FOLIGNO - Quando la crisi del centro storico finisce col dare la mazzata finale alla crisi delle attività commerciali: questa, in estrema sintesi, la storia - o forse sarebbe meglio dire, la brutta storia - vissuta sulla propria pelle da Federica Bargagna. Meno di tre anni e mezzo fa, aveva investito soldi ed energie in un locale tra piazza San Francesco e corso Cavour, nel cuore della città. Un posto che "tirava" e che era sempre ben frequentato dalla mattina alla sera, con tanto di bar, ristorante, pizzeria e tavola calda. Oggi quel posto è chiuso, le serrande sono abbassate. Gli ormai ex gestori non ce l'hanno fatta a fronteggiare il declino del centro storico. Ma la colpa non è della sempre tirata in ballo "crisi globale" perché ora con i suoi ha riaperto una nuova attività, fuori le mura, nel nuovo quartiere della periferia sorto di fronte all'Umbra Cuscinetti. E lì, come loro tengono a precisare, lavorano alla grande, tanto che stanno pensando addirittura a nuovi investimenti. "In tre anni abbiamo subito un vero e proprio tracollo - fa sapere Federica Bargagna - senza esagerare, con il nostro commercialista, abbiamo stimato un calo del 70% che ci ha stroncato". I dati parlano chiaro purtroppo: dai tre soci con sette dipendenti che vi la-



Via Cairoli Un'arteria centralissima, a due passi da corso Cavour. Pure la chiusura del tribunale ha inciso negativamente sulle attività commerciali

**Spello** Il suo nome estratto a sorte in prefettura

## Antonella Pernazza è il nuovo revisore dei conti del Comune

► SPELLO

Antonella Pernazza di Amelia è il nuovo revisore dei conti del Comune di Spello, per il triennio 2013-2016, la nomina è stata convalidata dal Consiglio comunale. Spello è stato tra i primi Comuni della provincia a vedersi applicare il nuovo metodo per la scelta del revisore contabile, che non è più nominato direttamente dal Consiglio, ma sorteggiato in prefettura tra gli iscritti nell'elenco ministeriale dell'Umbria. Il procedimento di estrazione a sorte si è svolto il 19 dicembre, in seduta pubblica e con sistema informatico. "Al nuovo revisore vanno i migliori auguri di buon lavoro - commentano il sindaco Sandro Vitali e l'assessore al bilancio Vittorio Ciancaleoni - con la certezza che saprà approfondire l'atteso impegno al servizio della comunità spellana".

voravano nell'agosto 2009, nell'ultimo periodo erano rimasti i soli soci ed un collaboratore. Dalla media di oltre 70 pasti quotidiani, a nemmeno una decina di coperti. La causa? Forse sarebbe più opportuno parlare di varie concause: "Ha influito un po' tutto - spiega Federica - nel nostro caso ad esempio, un brutto colpo è stato legato al depotenziamento dell'attività del tribunale. C'era tutto un indotto di presenze legato a quel settore, che poi non abbiamo più recuperato". Per non parlare poi dello spopolamento e della desertificazione del cuore cittadino. "Nel corso del triennio - rileva - tanti uffici di professionisti hanno scelto di trasferirsi in zone più facilmente raggiungibili e dotate di comodi parcheggi, portandosi dietro le rispettive clientele che ogni giorno transitavano in zona". E non poteva mancare l'incubo pavimentazioni. "In quell'area i cantieri sono rimasti sospesi per sette mesi - ricorda la Bargagna - aggiungendo quindi ulteriori disagi. E comunque - sottolinea - anche le chiusure di via Garibaldi o via Mazzini e piazza San Domenico, hanno influito di riflesso, così come la sospensione delle fermate delle linee di trasporto urbano". Lo spirito imprenditoriale però non è venuto meno, e l'attività è ripresa. Ma a qualche chilometro di distanza dalle mura urbane.

# Ragazzini in gara e prova paraolimpica Al Palasport 500 lame per un fine settimana dedicato alla scherma

► FOLIGNO

La grande scherma si prepara a sbarcare al Palasport. La struttura di Santo Pietro, infatti, ospiterà nel prossimo weekend di sabato 2 e domenica 3 febbraio due importanti prove nazionali di questa specialità sportiva, sempre molto seguita e suggestiva. Il doppio appuntamento si compone della seconda prova paraolimpica centro-nord, che si svolgerà nella giornata di sabato a partire dalle ore 9 con le gare di spada, per poi proseguire alle 12 con il fioretto e alle 14 con la sciabola. L'altra prova consiste nel Gran Prix Kinder, torneo di sciabola a squadre riservato agli under 14 che si svolgerà sabato e domenica tra le 8 e le 17. Un doppio appuntamento di rilievo che porterà lustro e molte presenze nella città della Quintana, con un indotto per le attività turistiche e commerciali che si preannuncia di tutto rispetto. "Gli atleti in gara - ha dichiarato il presidente del club scherma Foligno, Vito Leonardo Giannico - saranno circa 500, di cui 30 paraolimpici, per un numero di presenze totali che dovrebbe arrivare a 1500 persone. È sempre un onore per noi ospitare giornate di questa importanza e rivolgiamo un caloroso invito a tutta la cittadinanza ad assistere a questo evento così bello". Gli occhi saranno puntati soprattutto sugli atleti



più giovani, sperando che anche a Foligno si possa creare in futuro una generazione di giovani e promettenti schermatori. "La presenza della federazione e la volontà di organizzare qui questa rassegna - commenta Giampiero Pastore, ex sciatista e ora consigliere della Federazione italiana scherma - testimonia il grande legame con la città di Foligno, partito con la sigla dell'accordo di partnership. Entrambe le gare sono per noi molto significative, in quanto rappresentano la volontà di integrare le forme più tradizionali di competizione con l'attenzione al settore giovanile e al circuito paraolimpico. Soprattutto i più giovani godranno di un'ottima vetrina, sperimentata a loro tempo da tutti gli atleti di questo sport che tante medaglie hanno regalato all'Italia".

Gabriele Tofi

La scultura realizzata nel III - IV secolo dopo Cristo e pezzo forte del museo archeologico di palazzo Trinci sarà una delle attrazioni della mostra europea del turismo a Roma

# Maxi assicurazione da due milioni di euro per lo straordinario Rilievo del Circo



Rilievo del Circo verrà esposto a Castel Sant'Angelo da maggio a novembre

► FOLIGNO

Una maxi assicurazione da due milioni di euro per quello che è il pezzo forte della raccolta archeologica di palazzo Trinci: il Rilievo del Circo Massimo, fatto realizzare da un console della fine del III - inizi IV secolo dopo Cristo in cui i dodici carceres, i sette giri che compiono le bighe, fanno riferimento al trascorrere del tempo e quindi al trascorrere della vita, costretta ad una corsa, ma sempre breve. La scultura sarà una delle attrazioni della mostra "Capolavori dell'archeologia: recuperi, ritrovamenti, confronti", che si terrà a Roma, nel Museo nazionale di Castel Sant'Angelo dal 16 maggio al 10 novembre nell'ambito della XXXII Mostra europea del turismo e

delle tradizioni culturali con il patrocinio e la collaborazione del Ministero per i beni e le attività culturali. In realtà il prestito al Centro europeo per il turismo, cultura e spettacolo è doppio perché oltre al Rilievo del Circo andrà a Roma anche il sarcofago con scene circensi di fine II - inizi III secolo dopo Cristo realizzato in marmo bianco e lungo 120 centimetri (assicurato per mezzo milione di euro). Per il "Rilievo" il Comune di Foligno, che ne è proprietario, ha tuttavia posto una condizione: e cioè di subordinare il prestito ad un intervento di restauro da effettuarsi a totale carico del Centro che ne ha chiesto il prestito. E comunque in ogni caso il prestito contribuisce in maniera significativa alla cono-

scienza del patrimonio archeologico del Museo di Foligno. La raccolta archeologica folignate ha avuto le sue radici nella cultura umanistica e nello splendore delle signorie di fine Trecento - inizio Quattrocento. Negli anni fra il 1389 e il 1407 Ugolino Trinci aveva costruito il palazzo di famiglia e, ispirandosi probabilmente agli insegnamenti dell'umanista Francesco da Fiano, l'aveva arricchito con sculture antiche. La raccolta Trinci è un documento estremamente raro e importante del collezionismo di quest'epoca. Nell'attuale sistemazione del museo è stato in parte possibile risalire alla disposizione originaria degli oggetti antichi nel palazzo, in base alla decorazione pittorica ispirata alla storia di Roma.

# Mattoni alla guida della Confraternita del Sagrantino

► BEVAGNA

La Confraternita del Sagrantino, che vanta ormai una tradizione trentennale, ha rinnovato il proprio consiglio direttivo all'interno del quale è stato nominato all'unanimità il nuovo Gran Cordone, massima carica della Confraternita. Si tratta del presidente della cantina Terre de' Trinci, Lodovico Mattoni che succede al Gran Cordone dimissionario Analita Polticchia, sindaco di Bevagna. All'assemblea, tenutasi nei giorni scorsi nell'Oratorio di Santa Maria

Laurentia di Bevagna, in un contesto di pregio arricchito dalle opere d'arte della mostra di In Chartis Mevaniae, Analita Polticchia ha elencato ai soci della Confraternita del Sagrantino le attività svolte nei due anni della sua presidenza e presentato il sito web dell'associazione (www.confraternitadelsagrantino.it), che sarà prossimamente on line. L'assemblea, dopo aver approvato il bilancio consuntivo, ha quindi eletto il nuovo consiglio formato da Lodovico Mattoni, Gianfranco Cavazzoni,

Roberto Spera, Giuseppe Silvestrini, Sara Vagaggini, Antonio Perelli, Analita Polticchia, Jacopo Nicolini, Carlo Colcelli; nominati anche i tre probi viri, Luigi Guaitini, Marco Servili e Cesare Fioriti. Il neo-eletto consiglio ha poi nominato all'unanimità il nuovo Gran Cordone che, nell'accettare l'incarico, ha presentato le linee del suo programma di attività tra cui spicca la volontà di apertura della Confraternita verso i giovani produttori di vino e la costituzione di sedi della Confraternita all'



estero. Il lungo pomeriggio, iniziato con la visita dei confratelli alla cantina Lunelli-Ferrari di Castelbuono di Bevagna, l'ormai celebre opera d'arte vivibile dell'artista Pomodoro

Cantina Lunelli

La spettacolare "cupola" a forma di carapace progettata da Arnaldo Pomodoro

denominata Carapace, è proseguito con la cerimonia di intronizzazione nella Confraternita di Marcello Lunelli, produttore di vino, del giornalista Alfredo Doni e del commercialista Giuseppe Passetti. La giornata si è infine conclusa con la cena conviviale di auguri di inizio anno, durante la quale il Gran Cordone uscente Analita Polticchia ha passato il mantello al suo successore, Lodovico Mattoni. Il tutto innaffiato dal vino offerto dalle cantine Lunelli e Ruggeri.